



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

EDIZIONI
2004—2012



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



EDIZIONI
2004—2012

« DISSERTAZIONI DI DOTTORATO »

MASSIMO PALMA

Studio su Eric Weil

pp. 723, 2008

ISBN 978 88 96055 08 3

€ 25,00

Eric Weil (1904-1977) è stato definito come l'ultimo dei 'filosofi classici'. Classica la sua formazione, nella Germania neokantiana di Cassirer e di Warburg, classici i suoi riferimenti – Hegel, Kant, Aristotele –, classici i titoli dei suoi capolavori – *Logica della filosofia*, *Filosofia politica*, *Filosofia morale*. Ma sempre contemporaneo, e radicalmente novecentesco, il suo tema: la violenza. Concetto irriducibile, refrattario alla riflessione, dopo il 1945 la violenza diventa nel pensiero di Weil, ebreo tedesco naturalizzato francese, come per un'intera generazione di intellettuali europei, un oggetto che esige uno sforzo teorico supplementare. In Weil addirittura il problema fondamentale della filosofia.

Questo studio, delineando un ritratto a tutto tondo della filosofia di Eric Weil, indaga le diverse soluzioni che l'autore ha fornito al suo problema, sotto il profilo teorico, socio-politico e morale, fornendo molteplici determinazioni al suo concetto ('pensiero violento', 'efficacia', 'prudenza'). Nel dialogo coi classici, ma soprattutto coi suoi contemporanei: da Kojève ad Aron, da Bataille a Durkheim, da Weber a Koyré, Weil attraversa la stagione dell'hegelismo francese congiungendovi il rigore teorico ereditato dai suoi studi e la padronanza di un sapere storico-universale. Inattuale nello stile, attualissimo nell'oggetto, il suo pensiero lascia coesistere ragione e violenza: il 'senso' si dà, effettivo, presente, reale, nei diversi *modi* della violenza.

CLAUDIA MAGGI

Introduzione, traduzione e commento a Plotino Sui numeri. Enneade VI 6[34]

Prefazione di Franco Ferrari, pp. 318, 2009

ISBN 978 88 96055 08 3

€20,00

Il lavoro si compone di tre parti: un'*Introduzione* al trattato plotiniano, la presentazione del testo greco con traduzione, un commento ragionato.

Nell'*Introduzione*, l'Autrice mostra come la riflessione sulla natura dei numeri in VI 6 sia innestata da Plotino nel più generale problema della definizione del dominio semantico della molteplicità e dell'infinito, dominio la cui chiarificazione appare necessaria per delineare i caratteri della relazione metafisica che si stabilisce fra l'Uno e l'ipostasi dell'Intelletto. Lo schema triadico uno, molti, infinito sorregge e conferisce omogeneità argomentativa allo svolgimento dei diciotto capitoli del trattato, che approfondiscono, fino a provare a offrire un tentativo di soluzione, il legame fra l'unità e la molteplicità. Tale triade è affiancata da un'articolata indagine sulla natura della molteplicità intelligibile, la cui stabilità e perfezione è sottolineata mediante il recupero della dottrina accademica dei numeri ideali.

I temi che compongono il trattato, oggetto di approfondimento nell'*Introduzione*, sono presentati ricorrendo a riferimenti trasversali ad altre sezioni delle *Enneadi* e senza tralasciare lo sfondo esegetico da cui essi muovono (Platone, Aristotele e gli Stoici in particolare), al fine di dimostrare come l'orientamento monopolare della riflessione plotiniana modifichi profondamente la teoria accademica dei numeri: una volta attratta dal monopolarismo, infatti, non solo tende a sfumare l'autonomia ontologica degli enti intermedi, a favore di una maggiore estensione del ruolo di quelli eidetici che vengono a identificarsi con la struttura delle ipostasi che derivano dall'Uno, ma lo stesso ruolo della diade indefinita viene quasi annullato, in ragione del riconoscimento, da parte di Plotino, del darsi di un solo principio.

Per ciò che riguarda il testo del trattato, la traduzione è stata in prevalenza condotta sul testo stabilito nella cosiddetta *editio minor* di P. Henry e H.-R. Schwyzer (*Plotini Opera*, tomus III, *Enneas VI*, ediderunt P. Henry et H.-R. Schwyzer, Oxford 1983). L'Autrice, tuttavia, ha tenuto conto anche della *maior* (*Plotini Opera*, tomus III, *Enneas VI*, ediderunt P. Henry et H.-R. Schwyzer, Paris-Leiden 1973) e delle edizioni Bréhier e Theiler (*Plotin. Ennéades VI (2e partie)*, Texte établi et traduit par E. Bréhier, Paris 1938; *Plotins Schriften*, Übersetzt von R. Harder. Neubearbeitung mit griechischem Lesetext und Anmerkungen fortgeführt von R. Beutler und W. Theiler, Band III, a) Text und Übersetzung, Hamburg 1964), nonché delle proposte dei vari traduttori e commentatori, riportando nel testo greco delle varianti rispetto alla *minor*, giustificate poi nel Commento.

Il Commento, infine, condotto quasi *ad verbum*, mira a delucidare tutti i rivolti storico-teoretici dei singoli passaggi degli argomenti sviluppati da Plotino nel trattato.

« UNIVERSITAS »

Collana diretta da Lucio d'Alessandro

LUCIO D'ALESSANDRO

Universitas, Exodus, Comunitas

pp. 40, 2011

ISBN 978 88 96055 35 9

Relazione del Rettore in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2011—2012 dell'Università Suor Orsola Benincasa

« DOCUMENTI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA »
Collana diretta da Piero Craveri

MICHELE AFFINITO

La storia della missione esplorativa dell'UNRRA in Italia (1944—1945), con, in appendice, il volume di Spurgeon Milton Keeny *A Mission is born Italy July 1944—May 1945*

pp. 325, 2008

ISBN 978 88 96055 33 5

€12,00

Nel 1944 l'*United Nations Relief and Rehabilitation Administration* (UNRRA), agenzia sorta nel corso della Seconda Guerra Mondiale per portare aiuto e sollievo ai paesi colpiti dalla furia nazifascista, deliberò di attivare un piano di aiuti di prima necessità a favore della popolazione italiana, per garantire assistenza alle categorie sociali che maggiormente avevano risentito delle conseguenze del conflitto.

L'Italia, fino ad allora esclusa dagli aiuti perché considerata paese nemico, fu ammessa a beneficiarne in seguito all'evolversi della guerra e della posizione assunta all'indomani dell'8 settembre. Nel 1944, per volontà soprattutto del Presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt, l'UNRRA cominciò a prendere in esame tale ipotesi ed ad intraprendere le iniziative necessarie perché si potesse giungere a tale obiettivo. Pertanto, nel maggio del 1944 fu inviata in Italia una missione esplorativa con il compito di valutare la situazione sociale ed economica in cui versava l'Italia liberata nonché fare una stima del costo di un programma minimo per garantire assistenza ai bambini, alle donne ed agli sfollati.

A capo della missione fu designato Spurgeon Milton Keeny, un funzionario dell'amministrazione statunitense esperto in tema di cooperazione internazionale, che compì un viaggio nell'Italia liberata per verificarne le condizioni socio-economiche.

In conseguenza dei risultati del suo operato e delle decisioni assunte dalle forze alleate, l'UNRRA deliberò in occasione della Conferenza di Montreal tenuta nel settembre del 1944 l'elargizione di un piano di aiuti per un totale di 50 milioni di dollari a favore dell'Italia e confermò Keeny alla guida della delegazione che avrebbe dovuto condurre le trattative per la stipula di un accordo con il governo italiano e portare avanti l'applicazione del programma approvato.

La missione durò tre anni, nel corso dei quali Spurgeon Milton Keeny svolse un significativo ed encomiabile lavoro a favore della popolazione italiana, qualità che gli fu riconosciuta e che gli valse l'onorificenza a Grande Ufficiale dell'Ordine della Stella della Solidarietà italiana, conferitagli dal Presidente Luigi Einaudi nel dicembre del 1948.

La memoria di questa esperienza è raccolta in un volume intitolato *A mission is born*, all'interno del quale Keeny racconta le vicende della missione esplorativa e dei primi mesi di attività svolti in Italia dalla missione ufficiale. In particolare, della complicata trattativa con il governo italiano per la sottoscrizione di un accordo e dell'avvio ufficiale delle operazioni di assistenza nella primavera del 1945.

Questo volume, interamente in inglese, venne pubblicato dalla casa editrice Borgia di Roma nel 1948. Ha avuto una scarsa diffusione in Italia e la versione originale rappresenta una rarità all'interno delle biblioteche e degli archivi nazionali. Tradotto per la prima volta, viene oggi riedito accompagnato da una dettagliata introduzione che ricostruisce tutte le tappe che hanno condotto alla possibilità di beneficiare degli aiuti UNRRA.

Il carattere informale del racconto di Keeny, sotto forma di diario personale, rende la lettura del testo fluida e particolarmente coinvolgente, nel corso della quale ci si imbatte nella lettura di momenti ufficiali alternati ad esperienze goliardiche a cui si concedevano i componenti della Missione.

Un racconto affascinante che rappresenta un viaggio nell'Italia degli anni 1944 e 1945. In particolare, in quel Sud lacerato e distrutto dalle conseguenze del conflitto che, grazie al contributo dei volontari dell'UNRRA, ossia quella straordinaria iniziativa «nata sulle rovine della guerra per un bisogno di fraternità e pace» conoscerà una prima, flebile speranza di ripresa.

« QUADERNI DELLA DIDATTICA »

«Quaderni della didattica» raccoglie il frutto della ricerca scientifica condotta in ambito didattico

GIULIA MARIA LABRIOLA

Amministrazione della pena e luoghi della vita

pp. 111, 2008

ISBN 978 88 96055 01 4

€12,00

Il volume muove dalla considerazione secondo cui nell'ambito del diritto penale si può cogliere in modo privilegiato il processo di trasformazione del potere sovrano – dunque statale, almeno alle origini – in amministrazione e sempre maggiore burocratizzazione delle forme di questo potere. Tale osservatorio si pone come ideale riferimento perché coniuga l'esclusività della competenza statale nell'infliggere pene con la natura 'disciplinare' delle pratiche connesse alla pena e al controllo delle forme in cui si esplica la vita.

Il volume si articola in tre parti. Nella prima parte, viene evidenziata la formazione del legame fra diritto penale quale prerogativa esclusiva della sovranità e diritto penale quale espressione (fra le altre) dell'amministrazione e del carattere sempre più procedurale assunto dalle forme del potere. Nella seconda parte, si presentano brevi riflessioni su due modelli tipici di filosofia del diritto penale; Beccaria e Bentham rappresentano magistralmente quasi tutte le ideologie settecentesche della pena, permettendo di apprezzare il sottile ma inesorabile slittamento dalla pena come rifrazione del principio di legalità alla pena come costo e procedura di controllo rimessa all'amministrazione dello Stato. Nella terza parte, il paradigma della pena quale strumento di un potere disciplinare, che attiva dispositivi di carattere ispettivo, è esteso agli altri luoghi della vita. La natura disciplinare e ispettiva del potere si esprime lì dove si collocano i 'luoghi' del potere: non solo spazi pubblici, ma – nelle forme degenerative dei totalitarismi – anche spazi privati. L'idea che l'organizzazione del potere si espliciti, fino a noi, anche nell'organizzazione degli spazi pubblici della vita conclude questa parte e apre all'appendice delle Tavole, che offrono materiali di lavoro discussi in laboratori seminariali.

RENATO SPARACIO

Il recupero statico di immobili del centro storico di Napoli

pp. 374, 2009

ISBN 978 88 96055 03 8

€40,00

Il testo è stato elaborato quale ausilio per i laureati iscritti al corso "Il recupero statico di immobili del centro storico di Napoli", organizzato dall'Università Suor Orsola Benincasa.

L'idea è nata con l'obiettivo di andare incontro ad una costante domanda di aggiornamento rivolta dal mondo professionale ed in particolare da giovani tecnici impegnati nel recupero di edifici esistenti.

Tipologie edilizie e tecniche costruttive dei centri storici sono sempre caratterizzate da aspetti strettamente correlati alla cultura degli insediamenti e al periodo storico di costruzione. Anche i materiali che danno corpo alle fabbriche sono quelli peculiari del sito. Queste circostanze rendono difficile una trattazione generale del tema del recupero statico.

Nel campo degli interventi di statica, oggi sempre più impegnativi a motivo del cimento sismico, l'insegnamento universitario non riesce a coprire tutte la varietà di situazioni, per cui focalizzare l'analisi su un'area limitata consente di migliorare la completezza e l'efficacia della esposizione.

Nel testo, dall'analisi delle più diffuse tipologie edilizie locali, si passa alla diagnosi e alla terapia, comprendendo tecniche sia tradizionali che innovative.

Gli interventi, spesso originali, sono illustrati in dettaglio, con un'ampia documentazione fotografica dell'Autore, ed alcuni sorprenderanno il lettore che troverà come la fantasia creatrice possa trovar posto anche nelle vecchie forme edilizie, senza violazioni del rispetto del passato.

ORNELLA DE SANCTIS, FABRIZIO CHELLO, DANIELLA VARCHETTA

Itinerari di epistemologia pedagogica (1879-1945)

pp. 198, 2011

ISBN 978 88 96055 15 1

€15,00

Itinerari di epistemologia pedagogica (1879-1945) propone una ricostruzione storica del tentativo della pedagogia europea, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, di delineare la sua possibile autonomia epistemica e di pensare la sua problematica, nel senso di in-decidibile, scientificità.

Questo fare la storia del discorso pedagogico a partire da una prospettiva critica, che va al di là di qualunque visione scienziata e oggettivista, vuol dire sondare sul filo del tempo le diverse e numerose rappresentazioni di tale sapere, lette alla luce del loro contesto storico-culturale, al fine di pensare la pedagogia come sapere intimamente e tumultuosamente plurale.

Una pluralità che il volume analizza guardando, da un lato, ai modelli di disciplinizzazione della pedagogia di inizio Novecento per testare il tenore della controversia spiegare-interpretare e, dall'altro lato, guardando al pensiero pedagogico di Dewey, Gentile e Gramsci per sondare tre diverse interpretazioni delle sfide che il contemporaneo ha posto e pone alla formazione dell'uomo.

PAOLA GIORDANO

Note per un lessico giuridico

pp. 151, 2008

ISBN 978 88 96055 05 2

€12,00

Il volume si prefigge l'intento di contribuire alla definizione di alcuni tra i concetti fondamentali della teoria del diritto, sintetizzandone il senso, soprattutto in funzione didattica, e definendo un taglio metodologico che ne delimiti l'ambito teorico dando anche un quadro storico dell'evoluzione dei concetti.

Vengono suggeriti alcuni spunti critici accanto alla descrizione dei lemmi principali: diritto, stato, ordinamento, legge, costituzione, norma.

A questi si accompagnano brevi digressioni su temi che vi sono connessi: la modernità, il rapporto tra diritto naturale e diritto positivo, quello tra legalità e legittimità e tra Stato di diritto e Stato sociale, i diritti soggettivi, il sistema delle fonti, l'interpretazione giuridica, l'ordinamento internazionale.

ORNELLA DE SANCTIS (A CURA DI)

Teorie delle emozioni

pp. 150, 2010

ISBN 978 88 96055 14 4

€15,00

Teorie sembra essere la parola chiave ed il fil rouge che attraversa in senso trasversale questo testo, ricompattando ed organizzando in modo sinergico il discorso intorno alle emozioni: esso guida il lettore proponendo un vertice di integrazione e confronto tra le idee ed i diversi codici del sapere, affrontando la complessità dell'argomento in un'ottica di promozione ed attivazione del pensiero.

Il testo presenta una nutrita bibliografia, che spazia dalla biologia alla pedagogia, dalle neuroscienze alla psicoanalisi, fornendo un ampio margine di considerazioni ed approfondimenti. La riflessione sulle emozioni si snoda sulla centralità dell'unità mente-corpo secondo la prospettiva d'interdipendenza di un unico organismo che interagisce in modo intelligente con l'ambiente e prosegue attraverso la declinazione in campo pedagogico dell'empatia come competenza relazionale e risorsa dell'educatore, fino ad arrivare alla pratica clinica in cui il complesso intreccio di emozioni, memoria e linguaggio estrinseca la personale esperienza dell'essere al mondo.

« **QUADERNI DELLA RICERCA SCIENTIFICA** »

Comitato di Redazione

Gennaro Carillo, Giovanni Coppola, Piero Craveri

Edoardo D'Angelo, Pierluigi Leone de Castris

Emma Giammattei, Massimiliano Marazzi

La collana si prefigge di illustrare le ricerche condotte nell'ambito dei progetti didattici e scientifici della Facoltà di Lettere relativi al settore dei Beni Culturali

MASSIMILIANO MARAZZI (A CURA DI)

Centro Mediterraneo Preclassico. Studi e Ricerche I

pp. 335, 2004

ISBN 978 88 96055 21 2

€40,00

Il Centro Mediterraneo Preclassico si è costituito nel 2001 all'interno della Facoltà di Lettere dell'Ateneo come polo di ricerca nel settore degli studi dell'Egeo e dell'area anatolica in età preclassica.

Questo primo volume raccoglie una serie di contributi pertinenti ai settori egeo e anatolico preclassici che rispecchiano le ricerche e gli studi in corso in tali ambiti. Presso il Centro sono, infatti, in fase di svolgimento diversi progetti di ricerca, in parte in collaborazione con altre Istituzioni accademiche italiane ed estere, fra i quali si ricordano:

- ✓ *Il progetto sulla bibliografia critica e la lessicografica hittita*, in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Mainz e l'Università Julius-Maximilian di Wuerzburg.
- ✓ *Il progetto sul segnario geroglifico anatolico*, in collaborazione con l'Università di Pavia e l'Accademia delle Scienze di Mainz.
- ✓ *La missione archeologica Monastiraki*, che si svolge sull'omonimo sito dell'isola di Creta, dove sorge un intero palazzo minoico di grande rilevanza.

MASSIMILIANO MARAZZI (A CURA DI)

Centro Mediterraneo Preclassico. Studi e Ricerche II.

I cereali nell'antico Mediterraneo preclassico

pp. 148, 2004

ISBN 978 88 96055 22 9

€19,00

Durante lo svolgimento dell'Anno Accademico 2000 fu organizzato, congiuntamente dai docenti dei corsi di Civiltà Egee e Preistoria e Protostoria, un seminario sulla diffusione dei cereali e delle produzioni connesse con le colture cerealicole nel bacino del Mediterraneo.

L'inaugurazione della nuova serie dei Quaderni della Ricerca Scientifica dell'Ateneo ci è sembrata l'occasione opportuna per pubblicarne i risultati. A 4 delle originarie relazioni che avevano sostanziato l'incontro (A. Bozzini, F. Tiradritti, C. Pepe e lo scrivente) si sono aggiunti gli scritti di Natalia Bolatti Guzzo, Annamaria Giullini, Girolamo Fiorentino e Francesco Solinas tutti attivi, a diverso titolo, nell'ambito delle strutture formative e di ricerca dell'Ateneo, a colmare le lacune cretese e anatolica. Il volume che si è venuto così a formare, lungi dal coprire in maniera sistematica e completa tutte le problematiche inerenti alle colture cerealicole del bacino del Mediterraneo in età preclassica, rappresenta, tuttavia, uno spaccato abbastanza ricco e aggiornato di molti aspetti del tema in oggetto.

CARLO SASSETTI (A CURA DI)

Il laboratorio per lo studio e la ricomposizione degli affreschi di S. Vincenzo al Voltumo

pp. 118, 2004

ISBN 978 88 96055 20 5

€30,00

Nel 2002, grazie all'eccezionale ritrovamento di un cospicuo “giacimento” di frammenti di affresco durante le indagini archeologiche nel sito di San Vincenzo al Voltumo (IS), dirette dal Prof. Federico Marazzi e alla concomitante attivazione del Corso triennale di Laurea in Diagnostica e Restauro viene istituito il laboratorio di Ricomposizione degli Affreschi, presso la missione archeologica dell'Università (Suor Orsola Benincasa). Attraverso la descrizione di sperimentate e innovative metodologie conservative e diagnostiche, finalizzate alla ricomposizione e al riconoscimento delle tecniche e dei materiali, all'elaborazione dei dati archeologici e all'interpretazione dei temi iconografici, viene disegnata la struttura operativa e indicate le finalità scientifiche e formative del laboratorio. I vari contributi testimoniano il lavoro corale e interdisciplinare di restauratori, archeologi, storici dell'Arte e tecnici impegnati nel restauro e nello studio del patrimonio frammentario di pitture murali provenienti dal sito.

ATHANASIA KANTA, MASSIMILIANO MARAZZI (A CURA DI)

Monastiraki I. Missione Monastiraki, campagne 2002-2004

pp. 263, 2006

ISBN 978 88 96055 23 6

€ 48,00

The present volume is the result of our cordial and fruitful cooperation involving the Monastiraki excavations and the University of Naples Suor Orsola Benincasa, for the study of environmental, floral and faunal material from the excavations of the palatial centre. This cooperation originally started in 1998; from 2001 onwards, the University of Suor Orsola Benincasa has been involved. We hope that more publications will follow soon. The details of the excavation, architecture and pottery provided here aim to make the scientific information of this volume more understandable to the reader.

CARLA PEPE (A CURA DI)

Le rotte dei tonni e i luoghi delle tonnare dalla preistoria a oggi

pp. 160, 2006

ISBN 978 88 96055 24 3

€ 28,00

Una “cultura del tonno” sembra legare le une alle altre le civiltà del bacino del Mediterraneo, dalla Spagna alle coste del Levante, costituendo una risorsa comune che oggi è necessario tutelare. L’idea di mettere in comunicazione, in un contesto multidisciplinare, antropologi, archeologi, architetti, biologi e naturalisti, ha costituito una preziosa occasione di riflessione per determinare il ruolo svolto dalla pesca del tonno nel Mediterraneo dalla preistoria a oggi. Le rotte dei grandi pelagici sono immutate – nonostante la pesca industrializzata, l’inquinamento crescente e il turismo aggressivo – ed è proprio la peculiare regolarità di questi “viaggi” che permette di contribuire alle ricerche archeologiche in aree strategiche del Mediterraneo, perché nei siti dove è attestato il passaggio del *Thunnus thynnus*, si ha la certezza che nel corso dei secoli e/o millenni si poteva svolgere un’attività di pesca e lavorazione del tonno. In questo volume vengono pubblicati con un ricco apparato iconografico i contributi dei singoli studiosi, le cui riflessioni critiche prendono spunto dalla testimonianza delle fonti archeologiche ed etnoarcheologiche, storiche e letterarie che attestano la persistenza di siti, impianti e tradizioni millenarie lungo le rotte che i tonni, puntualmente ogni anno, percorrevano lungo le coste del Mediterraneo da Gibilterra ai Dardanelli.

CARLA PEPE

Metodi di ricerca e formazione nella pratica laboratoriale archeologica. L'esperienza nel Laboratorio di Scienze e Tecniche applicate all'Archeologia

pp. 178, 2006

ISBN 978 88 96055 18 2

€ 28,00

Il volume ripercorre la storia della creazione e dello sviluppo del primo nucleo laboratoriale di ricerca e formazione nel settore dei beni culturali archeologici presso l'Università Suor Orsola Benincasa. Il fil rouge che ha caratterizzato l'attività di questi ultimi quindici anni di sperimentazione nel Laboratorio dedicato alle scienze e tecniche applicate all'archeologia ha rappresentato un modello di ricerca, progettazione e formazione, tanto che l'ottenimento nel 2006 della Certificazione della Qualità ISO 9001:2008, si configura come il riconoscimento di una impostazione metodologica condivisa e adottata dal gruppo di lavoro. La prima parte del volume è dedicata agli aspetti operativi che hanno animato la vita del Laboratorio. Alla seconda parte è invece affidato il compito di evidenziare le scelte di metodo e le procedure adottate negli ambiti sia della ricerca sia della didattica. L'appendice documentaria, curata da tecnici e docenti che hanno in questi ultimi anni svolto attività di ricerca presso il Laboratorio, funge da esemplificazione e approfondimento delle diverse specificità scientifico-tecnologiche nelle quali tali attività si articolano.

MASSIMO PERNA

Henri e Micheline van Effenterre: settant'anni di archeologia in Grecia

pp. 96, 2006

ISBN 978 88 96055 25 0

€ 23,00

Molti sono stati i protagonisti delle straordinarie scoperte archeologiche del XX secolo.

Fra questi, Henri van Effenterre et Micheline van Effenterre-Cochard hanno rivestito un ruolo di primo piano dando il loro contributo all'archeologia egea per ben settant'anni.

In questo volume si ripercorre la vita avventurosa dei due studiosi, gli scavi condotti in tutta la Grecia, in particolare a Kirra in Focide e a Lato, Dreros, Olonte e Mallia a Creta e la loro notevole produzione scientifica a cavallo fra la storia, l'archeologia, la sfragistica, l'epigrafia e gli studi sul diritto antico. Nel volume sono pubblicate una serie di tavole acquerellate realizzate da Henri van Effenterre prima della perdita del suo braccio destro nel 1940 durante il secondo conflitto mondiale.

Questo volume vuole essere anche un omaggio ai due studiosi che hanno scelto di donare la loro biblioteca privata all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, affidando a M. Perna la cura del Fondo a loro dedicato.

MARIA TERESA COMO

L'architettura delle tholoi micenee. Aspetti costruttivi e statici

pp. 208, 2007

ISBN 978 88 96055 28 1

€ 48,00

Il volume, che raccoglie il lavoro svolto durante il Dottorato di Ricerca in Preistoria dei Paesi del Mediterraneo, analizza il monumento preistorico della tomba a cupola micenea intrecciando la lettura architettonica con le problematiche della costruzione e l'analisi del comportamento statico. Esso si articola in tre parti principali: lo studio della morfologia del monumento, l'approfondimento del caso specifico del Tesoro di Atreo, l'analisi del comportamento statico. Le prime due parti guidano a formulare delle ipotesi realistiche sulla conformazione geometrica e tecnico – costruttiva delle parti generalmente incognite del monumento e a riconoscere il carattere distintivo della tipologia architettonica. Nella terza parte la verifica al ribaltamento di uno spicchio meridiano della cupola del Tesoro di Atreo mostra l'inadeguatezza del modello a *pseudocupola* generalmente associato, e si riconosce che la cupola della tholos esibisce l'effettivo comportamento di una vera cupola cerchiata ai fianchi. Lo studio verifica che, nonostante l'orizzontalità dei corsi, tale comportamento è consentito dalla sapiente apparecchiatura muraria e dalle caratteristiche morfo - tipologiche del monumento.

FEDERICO MARAZZI, ANNALISA GOBBI (A CURA DI)

Il Lavoro nella regola. L'approvvigionamento alimentare e il cantiere di San Vincenzo al Volturno fra IX e XI secolo

pp. 272, 2007

ISBN 978 88 96055 27 4

€ 39,00

Il volume si articola in due sezioni: nella prima, prendendo spunto dai ritrovamenti effettuati nel corso degli scavi condotti nelle cucine del monastero, si esaminano i dati relativi alle abitudini alimentari dei monaci dell'abbazia di San Vincenzo al Volturno, che i resti di cibo rivenuti copiosi nei suddetti contesti hanno permesso di analizzare. L'alimentazione della comunità vulturmena durante il IX secolo, che tali dati archeologici hanno permesso di studiare e comprendere, è stata posta a confronto con le prescrizioni che le regole monastiche (dal V secolo in poi) forniscono riguardo al rapporto che il monaco deve intrattenere con cibo e bevande, affinché la sua esistenza sia condotta nel solco della moderazione e del rifiuto dei piaceri carnali. I dati sull'alimentazione sono stati anche esaminati nella prospettiva di ottenere una migliore comprensione del sistema economico ed organizzativo di approvvigionamento del monastero, in rapporto alla gestione delle sue proprietà fondiarie.

La seconda sezione analizza anch'essa i problemi dell'approvvigionamento del monastero vulturmena, ma sotto una diversa prospettiva, e cioè quella della fornitura e della lavorazione dei materiali da costruzione destinati ai cantieri per l'edificazione dei diversi edifici presenti all'interno del complesso monastico. Si tratta, per la immensa mole dei dati disponibili e per la diversità dei materiali impiegati, del maggiore caso di studio in Europa di un grande cantiere di età altomedievale.

CARLA PEPE (A CURA DI)

Men Lands and Seas. L'archeologia nel Mare

pp. 179, 2007

ISBN 978 88 96055 26 7

€ 32,00

Lo studio delle più antiche navigazioni nel Mediterraneo ha compiuto in questi ultimi anni, grazie soprattutto alle ricerche di archeologia subacquea da un lato, e a quelle sulle diverse specificità del patrimonio culturale legato al mare dall'altro, enormi progressi. Il volume presenta gli Atti del primo Convegno sulla "Archeologia nel mare" svoltosi a Napoli presso l'Università Suor Orsola Benincasa, nel giugno 2006. L'occasione di riunire e mettere a confronto diversi studiosi del settore delle "archeologie e archeologie del mare" è certamente la più adatta per ricordare, e ciò non solo nel titolo "Men, Lands and Seas" dato al volume, l'approccio interculturale e il carattere interdisciplinare, presente nei contributi qui presentati. Nel volume gli autori affrontano alcuni aspetti particolari delle "nuove archeologie", dalle ricerche sulle tradizioni delle "culture del mare" all'archeologia dei porti-approdo e delle rotte marittime nel Mediterraneo, dall'organizzazione e sicurezza dei cantieri subacquei ai problemi di tutela dei beni culturali sommersi.

GIROLAMO FERDINANDO DE SIMONE, R.T. MACFARLANE (A CURA DI)

Apolline Project Vol. 1. Studies on Vesuvius' North Slope and the Bay of Naples

pp. 380, 2009

ISBN 978 88 96055 00 7

€ 40,00

Il golfo di Napoli, con i siti costieri di Pompei, Ercolano, Stabiae ed Oplontis, ha ricevuto molta attenzione sin dagli inizi del 1700 ed ancora oggi attira turisti e studiosi. L'attenzione posta verso i siti costieri ha però impedito la ricerca nell'entroterra campano, ed in particolare sul versante settentrionale del Vesuvio e nei territori di Neapolis e Nola. L'Apolline Project è un progetto di ricerca che investiga questi ambiti territoriali in un'ottica multidisciplinare ed aperta a collaborazioni con numerosi enti italiani e stranieri. L'Apolline Project vol. 1 illustra i risultati conseguiti dal progetto fra il 2004 ed il 2007; esso è suddiviso in tre parti, la prima fa il punto della situazione su quanto finora noto per i siti costieri; nella seconda studiosi di diverse discipline (epigrafia, vulcanologia, storia dell'arte, paleobotanica, etc.) illustrano i risultati della ricerca conseguita sui territori di Neapolis e Nola; nella terza sezione sono presenti alcuni studi ad opera di giovani studiosi statunitensi su vari aspetti archeologici e letterari per il territorio in esame.

MARIA TERESA COMO (A CURA DI)

The church of Saint Michael Archangel in Monastiraki. Towards the conservation and Restoration of a Cretan Byzantine church

pp. 59, 2007

ISBN 978 88 96055 09 0

€ 15,00

Il volume espone il lavoro multidisciplinare dell'equipe di esperti dell'Università Suor Orsola Benincasa per il restauro della chiesa di S. Michele Arcangelo a Monastiraki.

Il lavoro mette a punto una metodologia di progetto da poter applicare al restauro conservativo delle diverse piccole chiese bizantine affrescate di Monastiraki e della valle di Amari a Creta. La presentazione al volume è di M. G. Adrianakis, direttore del 28th Dipartimento di Antichità Bizantine del Ministero della Cultura greco.

ANNA ADELE APRILE (a cura di)

Ricerca e conservazione. Attività di restauro del laboratorio dei dipinti

pp. 152, 2008

ISBN 978 88 96055 30 4

€ 33,00

Il volume è nato per divulgare l'intervento di restauro di un dipinto della Soprintendenza del pittore Gian Stefano Maja che rappresenta San Pasquale Baylon attualmente nella chiesa di San Diego all'Ospedaletto, della quale conservazione e restauro si è affidato l'incarico al laboratorio di restauro dell'Università Suor Orsola Benincasa.

Il dipinto era stato erroneamente attribuito a diversi pittori, ma dopo la pulitura e il ridimensionamento (la tela era stata ripiegata durante un precedente intervento) è emersa la firma del Maja e quindi si è potuto accostare ad un altro dipinto dello stesso autore della collezione del Pio Monte della Misericordia che era l'unico anch'esso firmato dallo stesso autore. Questa scoperta ci ha dato l'occasione di presentare il restauro presso il Pio Monte della Misericordia e durante un convegno i due dipinti sono stati messi a confronto da esperti storici dell'arte.

Il volume analizza e descrive anche altri restauri come la grande tela (cm 433 x 276) raffigurante il San Giuseppe, di Andrea Malinconico, oggi esposta nella Sala degli Angeli, presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa restauro che ha previsto l'utilizzo di un innovativo sistema di tensionamento a trazione costante, agganciato all'originale telaio. Inoltre numerosi e difficoltosi sono stati i passaggi conservativi che hanno restituito all'opera una corretta lettura della pagina cromatica.

Nel volume è descritto anche un impegnativo intervento su una edicola di Leonardo Chiajese le cui "riggiole" in ceramica sono state smontate e riposizionate in modo corretto così da rendere nuovamente il paesaggio leggibile, oltre alla pulitura e consolidamento delle 140 "riggiole" poste all'aperto nel giardino del claustro dell'antica cittadella monastica del SOB.

Infine vi è citato l'intervento conservativo di un dipinto della Soprintendenza situato negli uffici della direzione dell'Avvocatura di Stato di Napoli. Si tratta di una veduta ottocentesca della città di Napoli colta da Capodimonte del pittore Francesco Sorrentino che presentava gravi attacchi biologici.

LARA CATALANO

La produzione scultorea medievale nell'Abbazia di San Vincenzo al Volturno

pp. 120, 2008

ISBN 978 88 96055 06 9

€ 20,00

L'indagine filologica condotta sui frammenti scultorei presi in esame all'interno di questo studio costituisce il primo passo concreto verso una conoscenza approfondita delle diverse dinamiche artistiche che coinvolsero l'abbazia di San Vincenzo al Volturno tra la fine dell'VIII e i primi decenni dell'XI secolo.

La scelta di operare una selezione mirata delle sculture ha consentito di mettere in evidenza, da un lato, l'importanza del valore documentario di questi manufatti, dall'altro, di attestare l'esistenza, all'interno del cantiere altomedievale e medievale di San Vincenzo, di un repertorio iconografico dotato di una notevole cifra stilistico-formale.

I processi di analisi condotti in questa circostanza seguono, sostanzialmente, due distinte direttive di indagine: in prima istanza, lo studio diretto sui pezzi, evidenziando per ciascuno di essi i caratteri salienti che li contraddistinguono e che giungono a identificare il linguaggio formale dell'intera produzione plastica voltornense; in secondo luogo, attraverso la logica delle influenze, procedere alla definizione dei confini culturali entro i quali nasce e si sviluppa la cultura artistica prodotta all'interno del monastero, leggibile soprattutto attraverso i suoi legami con la ricca e variegata cultura europea agli albori della civiltà romanica.

G. COPPOLA (A CURA DI)

Progetto di diagnostica e restauro al Museo Nazionale del Bardo di Tunisi

pp. 60, 2008

ISBN 978 88 96055 02 1

€ 15,00

La Regione Campania ha affidato all'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", in partenariato con il Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi "Federico II" la creazione del Centro interistituzionale Euromediterraneo per i Beni Culturali (CEM) con sede presso le strutture dell'Ateneo Suor Orsola.

Il CEM ha puntato l'attenzione sul recupero dell'identità mediterranea con l'obiettivo primario di innescare un processo di crescita economica e culturale.

La missione di diagnostica e restauro al Museo Nazionale del Bardo di Tunisi, svolta da un'equipe dell'Università Suor Orsola Benincasa coordinata dal prof. Giovanni Coppola, si è concretizzata attraverso lo svolgimento di uno studio preliminare e di un'indagine diagnostica che ha riguardato il soffitto ligneo policromato della Sala della Musica cui è seguita la redazione di un progetto. Contestualmente sono state realizzate dimostrazioni teorico-pratiche, svolte direttamente in situ e presso l'Institut National du Patrimoine di Tunisi a un gruppo di professionisti selezionati tra i funzionari tunisini.

Il volume, articolato in sei saggi a firma di Giovanni Coppola, Lamia Hadda, Giancarlo Fatigati, Giorgio Trojsi, Alessandro Miele e Leopoldo Repola, raccoglie le conoscenze storico-artistiche, l'articolazione della missione, le problematiche degli interventi a farsi di restauro, le indagini diagnostiche e i rilievi effettuati.

GIANCARLO FATIGATI

Le arti del legno. Natura, proprietà e problemi della materia nella conservazione delle opere

pp. 154, 2010.

ISBN 978 88 96055 12 0

€35,00

Il testo offre un panorama generale sulla conoscenza del legno nelle sue applicazioni nel campo dei beni culturali. La sua natura è squisitamente didattica, una sorta di manuale nato dalle lezioni preparate per gli allievi del Laboratorio di Restauro delle Opere e Manufatti in Legno, all'interno del corso di laurea in Restauro, dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. La metodologia utilizzata ha inteso affiancare e integrare settori disciplinari differenti; l'approccio punta decisamente ad una interdisciplinarietà delle discipline tecnico/scientifiche ed umanistiche implicate nella conoscenza delle opere e dei manufatti artistici. L'interdisciplinarietà, più che la multidisciplinarietà, struttura metodologicamente la professione del restauratore e ne rappresenta la chiave di volta. Non è possibile, e sarebbe fuorviante nella formazione dei restauratori scendere ad elevati gradi di specializzazione su ogni disciplina che confluisce nel controllo, la cura e la conoscenza dei processi conservativi. Si avverte invece la necessità di orientare ed impostare correttamente l'analisi e le ricerche, interpretarne i dati, intrecciare le conoscenze, elaborare soluzioni deontologicamente definite e calibrate per un'applicazione efficiente e corretta delle conoscenze acquisite. Oltre alla corretta lettura del dato scientifico o della fonte storica il ruolo più significativo dell'interdisciplinarietà si espleta nella impostazione dei parametri della ricerca, a volte deviando gli stessi punti di vista acclamati, gli "assiomi" di una specifica disciplina, in funzione delle domande che l'opera d'arte e la materia di cui è costituita pongono. Più del confronto multidisciplinare conta in questo caso la concatenazione.

Si è tentato di far convivere in questo testo nozioni più o meno approfondite di botanica, tecnologia dei materiali, zoologia, fisica, chimica, frammiste ad altre di storia, storia dell'arte, storia delle religioni, iconografia, storia materiale, museologia e museografia, tecniche artistiche; senza escludere alcuni rinvii specialistici delle diverse discipline. Il richiamo continuo alla conoscenza della materia nelle arti del legno è l'orizzonte unico ottenuto dall'intreccio e la contaminazione dei diversi punti di vista.

FEDERICO MARAZZI, SVEVA ANTONELLA GAI (A CURA DI)

Il cammino di Carlo Magno

pp. 263 , 2005

ISBN 88 89792 00 0

€ 30,00

Questo volume, scaturito dalle attività svolte all'interno di un progetto attuato nell'ambito del programma "Cultura 2000" dell'Unione Europea, include una serie di ricerche attuate in sinergia fra studiosi italiani e tedeschi per porre a confronto fra loro due grandi realtà monumentali dell'Europa nell'età di Carlo Magno: il monastero di San Vincenzo al Volturno e il palazzo reale di Paderborn (Westfalia).

I contributi presenti nel volume comprendono sia studi sui due complessi e su alcune produzioni attestate al loro interno, sia l'analisi del loro rapporto con il territorio e con l'insediamento in esso presente. Il risultato è stato quello di comporre un quadro inedito, dal punto di vista dell'interazione dei dati, fra due i "centri di potere" dell'Europa carolingia, posti geograficamente agli estremi opposti del territorio dell'Impero franco, ma perfettamente confrontabili dal punto di vista della loro capacità di esprimere, al livello più alto, il linguaggio della rinascita carolingia, sia sotto il profilo del linguaggio architettonico, sia sotto quello dell'organizzazione economica.

CARLA PEPE

Research Models Applied to the Study of Mediterranean Archaeological Coastal Sites

(testo e DVD)

pp. 73 , 2007

ISBN 978 88 96055 29 8

€19,00

Questo volume intende dare un sostegno ulteriore all'ampliamento del tradizionale orizzonte scientifico, stimolando nuovi indirizzi di ricerca finalizzati alla tutela e allo sviluppo dei comprensori archeologici caratterizzati da una forte interrelazione terra-mare. Attraverso un percorso multimediale finalizzato a promuovere tre aree fondamentali per lo sviluppo dei collegamenti e dell'interscambio marittimo tra le culture del Mediterraneo, il volume (unitamente al DVD allegato) presenta i risultati di un progetto europeo che ha previsto l'idea di realizzare - nel comprensorio di Procida-Vivara in primis - un modello virtuale del sistema porto-approdo nel II millennio a.C., utilizzando, e in parte, sperimentando a tal fine le più moderne tecnologie informatiche e di georeferenziazione. In tal modo si è avuta la possibilità di contribuire alla conoscenza dei diversi modelli di portualità in un'epoca, la seconda metà del II millennio, che ha rappresentato un momento di forte integrazione culturale fra le civiltà del Mediterraneo, quali la Spagna, l'Italia e la Grecia.

J. MARTIN DE LA CRUZ, ATHANASIA KANTA, MASSIMILIANO MARAZZI (A CURA DI)

Monastiraki. A Nursery of European Culture

pp. 263 , 2007

(in lingua italiana o inglese)

ISBN 978 88 96055 31 1

€14,00

Il progetto di ricerca europeo «Monastiraki: A nursery of European culture» nasce da due diverse collaborazioni che l'Università Suor Orsola Benincasa ha messo in essere negli ultimi anni.

Da un lato, una collaborazione scientifica con l'Archaeological Institute of Cretological Studies per lo studio archeologico e l'applicazione di nuovi strumenti di tecnologia avanzata al complesso protopalaziale di Monastiraki. Tale collaborazione, nata nel 2002, ha dato vita nel corso degli anni successivi a importanti risultati nei campi della bioarcheologia, geoarcheologia e dell'analisi e studio materico delle tecniche costruttive.

Dall'altro un intenso rapporto di carattere didattico e scientifico con l'Università di Cordoba, incentrato soprattutto sulle tecniche di analisi e studio del territorio.

Queste esperienze comuni hanno rappresentato la base per l'elaborazione di un progetto comune europeo, cui è stato dato appunto il nome di “Monastiraki”, avente il fine di mettere in atto un sistema di analisi interdisciplinare dedicato alla valle di Amari nella quale appunto è collocato questo importante insediamento minoico.

La conoscenza, lo studio e la valorizzazione di un territorio così ricco di testimonianze storico-culturali è stato lo stimolo principale

GIOVANNI COPPOLA, MASSIMILIANO MARAZZI, LEOPOLDO REPOLA (A CURA DI)

Tecnologia scanner applicata ai BB.CC. Analisi, monitoraggio, restauro.

L'esperienza a Monastiraki e in altri luoghi del Mediterraneo.

pp. 166, 2009

ISBN 978 88 96055 10 6

€17,00

Le tecnologie informatiche e la digitalizzazione delle informazioni hanno reso possibile un controllo pressappoco totale dei manufatti, degli oggetti, sia in fase di “costruzione” dell’informazione, sia in fase di consultazione attraverso *strumenti ipertestuali*. La praticità con la quale banche dati relazionali ed interfacce dinamiche danno accesso alle informazioni, ha reso possibile aumentare sensibilmente non solo il numero di dati acquisiti ma anche la complessità e la precisione dei dati stessi, in tal modo riuscendo a sfruttare a pieno le potenzialità offerte dai più recenti strumenti di rilevamento, con particolare riferimento agli scanner tridimensionali.

Questa tecnologia, infatti, permette di rilevare con precisione millimetrica, oggetti tridimensionali di qualsiasi forma e dimensione, ed ottenere un modello digitale del manufatto sottoforma di punti.

Tale modello è generato in maniera diretta dallo scanner e si definisce numerico reale, distinguendosi dai modelli virtuali in quanto determinati attraverso l’elaborazione degli elementi a partire da un numero molto limitato di informazioni, di solito riducibili a pochi punti, rilevati da strumentazioni di tipo tradizionale, che richiedono approssimazioni centimetriche.

Successivamente l’elaborazione di tali punti, attraverso software dedicati, permette di ottenere modelli accurati degli oggetti sottoforma di superfici o mesh, da inserire in piattaforme interattive per la gestione dei dati e da cui ricavare un ampio numero di informazioni relative al manufatto, che vanno dai comuni dati metrici alle più complesse analisi formali.

Ogni fase di siffatto modello operativo richiede una conoscenza degli strumenti hardware e software approfondita, in modo da terminare con accuratezza i diversi interventi di inserire in progetti di analisi in cui far confluire le diverse tecnologie in maniera integrata. Il dato, in tal modo, si definisce progressivamente sulla base di una continua interpolazione di risultati temporanei, divenendo anch’esso parte di un processo di determinazione aperto all’esperienza dinamica del *progetto*.

Il testo, attraverso i diversi interventi, presenta le tecnologie software e hardware adoperate nello studio, catalogazione e diagnosi dei Beni Culturali (ricorrendo anche a esperienze condotte in tali ambiti da gruppi di lavoro interni all’Università Suor Orsola Benincasa), le procedure più innovative di gestione dei dati e gli apporti teorici alla base di un corretto uso degli strumenti in rapporto agli obiettivi richiesti.

« QUID IUS, QUID IURIS ? »
Collana diretta da Lucio d'Alessandro

CLELIA CASTELLANO

La dimensione simbolico-rappresentativa e comunitaria nel droit coutumier civile Kabyle

pp. 84, 2011

ISBN 978 88 96055 16 8

€12,00

Il presente lavoro tenta di recuperare la dimensione dialogante del diritto attraverso l'analisi dell'esperienza giuridica Kabyle tradizionale. Il patrimonio consuetudinario del popolo Kabyle svela marcanti risvolti simbolici che, come tanti frammenti di un discorso giuridico che si vuole come un saldo intreccio ermeneutico, danno ed attingono senso alla comunità, sovrano deterrente e perenne ispirazione di queste genti.

VOLUMI FUORI COLLANA

MASSIMO PERNA (A CURA DI)

La nécropole de Dréros par Henry Van Effenterre

pp. 176, 2009

ISBN 978 88 96055 11 3 (I)

ISBN 978 28 69582 22 4 (F)

€ 75,00

Il volume contiene la pubblicazione della necropoli di Dréros a Creta, scavata da Henri van Effenterre nel 1936. La necropoli fu in uso fra la fine dell'Età del Bronzo ed il periodo protogeometrico. Una pubblicazione preliminare della necropoli e di parte dei ritrovamenti era già apparsa nel 1945 nella collana *Études Crétoises*, vol. VIII, ad opera di Henri van Effenterre che però aveva utilizzato solo una parte del suo manoscritto rimasto, pertanto, ampiamente inedito. Nel 2006 l'autore ha affidato a Massimo Perna il compito di raccogliere tutti i materiali editi ed inediti in una sola pubblicazione che appare come vol. VIII/2 della collana *Études Crétoises*.

Questo studio va a colmare una lacuna nelle nostre conoscenze dei costumi funerari fra XII e VIII secolo a.C. a Creta. Il volume è frutto della collaborazione fra l'Università Suor Orsola Benincasa e l'École française d'Athènes.

AA. VV.

Percorso naturalistico virgiliano

pp. 97, anno 2010

ISBN 978 88 96055 13 7

€12,00

Il libro intitolato "Percorso naturalistico virgiliano" rappresenta la conclusione di una serie di studi condotti da docenti e ricercatori afferenti all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa sugli aspetti naturalistici delle opere virgiliane.

Sotto la guida del prof. Crescenzo Formicola le dottoresse Giuseppina Amato ed Antonella Belfiore hanno individuato le piante citate nelle opere di Virgilio e ne hanno sistemato degli esemplari lungo i viali del Parco virgiliano ove, secondo la tradizione, è situata la Tomba dal Poeta.

Il libro consiste in una descrizione dei reperti monumentali a delle piante che si incontrano durante il percorso. Delle varie piante è riportato in tabella il nome, una sintetica descrizione, il brano più significativo ove la pianta è ricordata.

Nel libro è anche descritta la tomba di Giacomo Leopardi, trasferita nel parco Virgiliano quando, nel 1940, fu abbattuta la chiesetta di S. Vitale .

Sono anche citate le piante più importanti ricordate dal poeta nelle sue opere.

A completamento della trattazione sono inseriti contributi degli altri studiosi che hanno collaborato a questa iniziativa culturale.

FRANCESCA RUSSO

Il “desiderio della società” Sulla fortuna di Grozio tra Westphalia e Napoli

pp. 78, 2006

ISBN 978 88 96055 32 8

€12,00

Questo testo è diviso tematicamente in due parti, ovvero in due momenti della fortuna del grande pensatore e giurista olandese. In una prima parte si analizza il tema della fortuna di Grozio negli anni che precedettero la conclusione dei trattati di Westphalia. Grozio, aveva scritto a Balagne presso la residenza di Henri de Mesmes la sua opera principale il *De iure belli ac pacis*. Il suo lavoro intendeva delineare un giusto rapporto fra diritto naturale e diritto politico, nonché a tracciare le basi del diritto internazionale. Il tema dei temperamenti alla guerra era ben presente e viene in questo saggio analizzato. In questo lavoro, si affronta la questione della recezione delle teorie inerenti all'arbitrato internazionale elaborate dal grande giurista olandese nei trattati di Münster e di Osnabrück tramite il racconto uno dei due plenipotenziari francesi incaricati di seguire la redazione: Claude de Mesmes, conte di Avaux. Egli, fratello di Henri, ben conosceva le teorie espresse nel *De iure belli ac pacis* e se ne fece portavoce, in opposizione al suo collega Servien, forzando in parte le direttive del cardinale Mazzarino. La seconda parte di questo lavoro è dedicata alla fortuna di Grozio a Napoli durante gli anni in cui Bernardo Tanucci era al governo in aiuto ai sovrani della dinastia di Borbone. Tanucci fu fautore di un periodo di importanti riforme, ispirate anche al pensiero di Grozio, tanto da sostenere il progetto di traduzione del *De iure*, approntato da un esponente del ceto civile, Antonio Porpora, avvocato napoletano. Questa traduzione riscoperta dall'oblio dall'autrice di questo saggio e pubblicata in versione anastatica nel 2002 è anche oggetto del saggio qui presentato. In modo particolare, si delineano le complesse vicende dell'edizione della traduzione del *De iure* fra il 1777 e il 1785, tramite l'esposizione del lungo iter di ricerca condotto dall'autrice negli archivi napoletani, in modo particolare, nell'Archivio del Banco di Napoli.

«FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI LUGLIO MMXII
NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA BENINCASA
NAPOLI

